



AbioRomaInforma

anno II n. 1, maggio 2006

sommario

Assemblea volontari ABIO Roma 2006
II giornata nazionale ABIO Italia
Sfilata a favore di ABIO Italia
Corsi di formazione base e permanente
Marina, una volontaria, ci scrive
Auguri e grazie agli amici che hanno aiutato ABIO Roma
Dono di sei poltrone letto al reparto del Sant'Eugenio
Prossimo obiettivo: il San Camillo
Fondazione ABIO Italia: i contributi di E. Bernardi e R. Sironi
ABIO Italia rappresentante di EACH
Original Marines per i camici
Direct mailing per ABIO Italia
Olimpiadi Arte Giovane
5x1000 a favore di ABIO Roma

Cari volontari e volontarie,
una premessa innanzitutto. Visto il successo del nostro AbioRomaInforma avremmo voluto inviarvi questo secondo numero con la grafica adottata la volta scorsa. Purtroppo Emanuela Bongiovanni, che ha gentilmente elaborato il progetto e realizzato graficamente il primo numero è impegnatissima in un lavoro che non le lascia tempo per noi in questo momento. Abbiamo

comunque deciso di inviarvi il notiziario perché ci sono alcune informazioni che riteniamo utili per continuare il dialogo aperto con voi, sperando per i prossimi numeri di poter usufruire ancora dell'aiuto di Emanuela.

Prima che vi immergiate nella lettura della newsletter cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i volontari romani, indistintamente, per le splendide attività del 2005 e di questi primi mesi del 2006, ma anche per salutare i nuovi volontari che hanno terminato il corso nei mesi scorsi e dare a tutti appuntamento alla nostra assemblea e al prossimo numero della newsletter.

A questo proposito rimane sempre caloroso, da parte di tutto il direttivo di ABIO Roma, l'invito a mandarci testimonianze vostre e dei bambini per questa newsletter, che potrà diventare sempre di più una cosa di tutti nella misura in cui anche voi ci aiuterete ad arricchirla con i vostri pensieri e le vostre riflessioni. Un abbraccio a tutti e buon servizio!

Il Consiglio Direttivo di ABIO Roma

ASSEMBLEA DEI VOLONTARI ABIO ROMA 2006

Anche quest'anno abbiamo convocato l'assemblea annuale di tutti i soci di ABIO Roma, che vuole essere l'occasione per far incontrare e conoscere tutti i nostri volontari e per scambiare informazioni e suggerimenti che ci aiutino a rendere il nostro lavoro sempre più propositivo e responsabile. Sarà anche un momento di verifica del nostro lavoro e l'occasione per proporre le iniziative dell'anno in corso, delle quale troverete già un anticipo di seguito.

L'appuntamento per tutti è **mercoledì 14 giugno alle ore 17.30 presso il Cral delle Poste in Lungotevere Flaminio 67. Vi aspettiamo tutti!**

A seguire, come l'anno scorso, ci sarà un finale conviviale con un'ottima pizza e un boccale di birra per tutti.

2° GIORNATA NAZIONALE DI ABIO ITALIA

Dopo il successo della prima edizione, nel 2006 si replica e, siamo certi, con un successo ancora maggiore del 2005.

La 2° Giornata Nazionale di ABIO Italia si terrà **sabato 30 settembre**. Non prendete impegni e immaginatevi già tutti in piazza: l'anno scorso a Roma abbiamo organizzato 8 postazioni con tanti volontari e tante pere.....e quest'anno???

I NOSTRI CAMICI SFILERANNO SULLA PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO

ABIO Italia è stata scelta quest'anno come associazione di riferimento della sfilata di moda per bambini "Kids to Kids", che si svolgerà la sera del **10 luglio in Piazza del Campidoglio**. Nell'ambito della sfilata è previsto uno spazio di presentazione di ABIO e una passerella dedicata anche ai nostri meravigliosi camici che, come ricorderete, sono stati già protagonisti di un evento simile a Pitti Bimbo nel luglio 2004. Essendo la nostra città teatro della manifestazione, ABIO Italia ha chiesto ad ABIO Roma di adoperarsi per la miglior riuscita dell'iniziativa, che darà a tutta l'Associazione una grande visibilità con gli ospiti presenti e con i media che copriranno l'evento. Dobbiamo quindi poter contare sul vostro aiuto, sia come modelle-modelli che per organizzare dei tavoli di informazione e, forse, raccolta fondi. Ne parleremo più dettagliatamente nel corso della nostra assemblea, dove definiremo anche la lista dei volontari disponibili. Pensateci già da adesso.

SI SONO TENUTI I PRIMI DUE CORSI DI FORMAZIONE DI BASE E DI FORMAZIONE PERMANENTE

Questo inizio d'anno ci ha visti impegnati nei corsi di formazione che si sono svolti nei giorni 3 e 4 febbraio.

Il primo corso di formazione base ha visto la presenza di nuovi 48 candidati che hanno risposto con grande entusiasmo e partecipazione. Bravissimi come al solito Francesca, Stefania e il dottor Cazzaniga, venuti da Milano per conto di ABIO Italia, che hanno saputo coinvolgere con la loro grande professionalità e passione tutti i partecipanti. Naturalmente i nuovi volontari sono stati già inseriti nei vari reparti per il loro tirocinio e la nostra speranza è che tutti trovino corrispondenza con lo spirito che ha caratterizzato le giornate della formazione. Ci farebbe piacere avere le loro testimonianze per poter condividere le loro emozioni e il loro coinvolgimento.

Contemporaneamente si è svolto il corso di formazione permanente per i volontari già attivi, organizzato da Emanuela Paschetto e da Mara Pomponi e con la partecipazione del dottor Cazzaniga. Tutti i partecipanti sono stati concordi nel riconoscere in questa esperienza un momento importantissimo di confronto e di crescita comune.

MARINA, VOLONTARIA DEL REPARTO LATTANTI DEL POLICLINICO, CI HA SCRITTO

Finalmente possiamo condividere l'esperienza di una volontaria. Non ci stancheremo mai di invitarvi a farci pervenire vostre testimonianze, anche quelle meno positive, per aiutare tutti noi ad un confronto indispensabile in considerazione soprattutto del fatto che ogni esperienza non è mai unica, ma può avere implicazioni che si possono riflettere su quanto ognuno di noi vive nell'ambito di Abio. La "parola" a Marina

"Provo a raccontarvi l'esperienza vissuta a Natale al reparto Lattanti del Policlinico. Per il secondo anno abbiamo organizzato una festa, che prevedeva un coro, dei regalini ed un rinfresco.

I bambini si sono divertiti ed i genitori rilassati. Quello che però non ci aspettavamo è stata la reazione delle infermiere.

A fine festa ci siamo fermate a chiacchierare con loro e con nostra grande sorpresa ci siamo sentite dire:

"Per favore non andate via anche voi. In passato ci sono state altre associazioni ma nessuna è rimasta a lungo. Voi finora siete quelli che hanno resistito di più. A noi qui non ci fila nessuno. Voi portate una ventata di allegria, non mollate."

Bè ci siamo tutte commosse, perché quando siamo arrivate al reparto Lattanti un anno e mezzo fa siamo stati accolti con un po' di freddezza, di diffidenza (adesso ne capiamo meglio i motivi).

Non è stato facile farsi accettare, né entrare in relazione con il personale infermieristico.

Dopo un anno e mezzo di difficoltà di vario genere, di defezioni, di momenti di sconforto, di discussioni è stata una grande soddisfazione.

Certo non è la sola, penso all'affetto con cui molti genitori ci salutano a fine turno e ovviamente a tutto ciò che di ciascun bambino che incontriamo portiamo via con noi ogni volta. E penso ad una frase de "Il piccolo principe":

"In principio tu ti siederai un po' lontano da me, così, nell'erba. Io ti guarderò con la coda dell'occhio e tu non dirai nulla. Le parole sono una fonte di malintesi. Ma ogni giorno tu potrai sederti un po' più vicino...."

Viviamo in un mondo che ci spinge ad isolarci, a chiuderci in casa con la tecnologia, ad essere diffidenti. Credo sia importante allora fare un'attività che, invece, ci spinge ad andare verso gli altri, che ci incoraggia a darsi, ad aprirsi agli altri, ad interessarsi del prossimo e di quello che accade intorno a noi, ad essere solidali.

Da soli non si cambia il mondo, ma è importante che ognuno si impegni a cambiare anche una piccola realtà.....tanti mattoncini.....

Ed è importante oltre all'attività in reparto, aiutare ABIO a portare avanti l'idea di una ospedalizzazione più a misura di bambino.

Trovo sia stato molto utile anche il corso di formazione del 3 e 4 febbraio, perché è stato un momento di riflessione, di confronto, ognuno

di noi si è un po' messo a nudo non senza difficoltà. E' servito a conoscersi meglio, a scambiarsi le esperienze, ad imparare qualcosa da ognuno dei presenti. A proposito, grazie a tutti."

Marina.

AUGURI E INFINITE GRAZIE AGLI AMICI CHE HANNO VOLUTO AIUTARE ABIO ROMA

Vogliamo ringraziare gli amici e gli amici degli amici che, in occasione di importanti eventi hanno voluto fare un gesto di grande solidarietà a favore di Abio.

Loredana Rosati e Marco Maurer, in occasione del loro matrimonio, hanno rinunciato ai loro regali di nozze in cambio di donazioni alla nostra associazione.

Katia Di Salvo e Filippo Mocciano (amici di Palermo) hanno invece sostituito le loro bomboniere con una raccolta fondi per Abio. Alle due coppie rinnoviamo i nostri più sinceri auguri.

Ma non è finita qui.

Le amiche Paola Scarnecchia Manzetti e Francesca Sebastio hanno invece approfittato delle loro feste di compleanno per distribuire materiale informativo Abio e raccogliere fondi. Maria Vittoria Toni ha sostituito le bomboniere della cresima con i nostri bellissimi depliant.

Inoltre gli amici Patrizia e Marco Micozzi in occasione della festa di Primavera che si svolge da diversi anni il 1 maggio nella loro casa di campagna, quest'anno hanno organizzato una raccolta fondi destinando l'importantissimo ricavato alla nostra associazione. Un modo allegro e concreto di ricordare la piccola Ludovica.

Ancora grazie di cuore a tutti.

DONATE POLTRONE LETTO AL S. EUGENIO

La generosità di tanti amici ha subito trovato la migliore delle destinazioni. Parte delle donazioni sono state infatti utilizzate per

l'acquisto di 6 poltrone letto destinate al reparto di pediatria del S. Eugenio. Le poltrone sono state consegnate e le mamme, tante, ringraziano di cuore di aver reso più accettabile (almeno dal punto di vista fisico) la loro permanenza a fianco dei loro piccoli.

PROSSIMO OBIETTIVO: IL SAN CAMILLO

Anche per rispondere a una richiesta avanzata due anni fa circa, ABIO Roma si sta accordando con il San Camillo - ad oggi la più grande pediatria del Lazio per numero di posti letto - per inserire in quella struttura dei nostri volontari e per realizzare una sala gioco, forse due, finanziate e donate da Original Marines nell'ambito di un accordo più ampio con ABIO Italia.

Per ora siamo ai contatti preliminari, ma non mancheremo di tenervi aggiornati su questa importante novità.

ABIO ITALIA CONTINUA A CRESCERE E DA COMITATO SI TRASFORMA IN FONDAZIONE

La rapida e costante crescita della nostra associazione dal 1999 ad oggi, da quando il Comitato Dash Missione Bontà diede vita insieme a noi al progetto Ospedale Amico - e che ha permesso, in questo intervallo di tempo, l'apertura di oltre 50 nuove ABIO locali - ha imposto al Comitato Direttivo di ABIO Italia, da un paio di anni a questa parte, una riflessione sulla struttura da darsi perché, per parafrasare un noto detto, il colosso che stava crescendo non avesse i piedi d'argilla.

In seno quindi al Comitato Direttivo si sono via via strutturate sempre di più funzioni già esistenti - la segreteria e la formazione - e create funzioni nuove, quali la comunicazione, per rispondere meglio alle esigenze diverse e maggiori che derivavano sia dalla crescita progressiva in atto

che dal consolidamento della struttura che si era già delineata. In parole povere: un occhio al presente e uno al futuro, senza però assolutamente snaturare la qualità del nostro servizio e del nostro volontariato, alla base della nostra missione.

Ma questa riorganizzazione ad un certo punto non è stata più sufficiente e la stessa struttura giuridica del Comitato ABIO Italia - che come sapete ha una funzione di coordinamento delle attività che riguardano le attività nazionali delle ABIO locali, in termini di organizzazione, formazione e comunicazione - aveva bisogno di una nuova definizione.

Un paio di anni circa di riflessioni, di discussioni in sede di Comitato Direttivo nazionale, ma sempre condivise da tutte le ABIO in occasione delle assemblee nazionali e delle attività delle macroregioni - hanno portato alla nascita della Fondazione ABIO Italia Onlus, che ha avuto il suo battesimo proprio nei giorni scorsi, il 9 maggio a Milano, dove alcuni di noi, emozionati e felici, hanno firmato l'atto notarile di nascita della Fondazione ABIO Italia Onlus, che sarà registrata a tutti gli effetti al termine di una serie di adempimenti amministrativi e che comunque già registra un Consiglio di Amministrazione regolarmente insediato, costituito dai rappresentanti delle macroregioni eletti dall'assemblea nazionale dello scorso novembre.

La Fondazione sarà un ente giuridicamente autonomo e tali rimarranno le ABIO locali, quindi da questo punto di vista il cambiamento sembra solo apparente, ma in realtà è sostanziale, in quanto la Fondazione potrà avvalersi di una maggiore forza dal punto di vista associativo e istituzionale, oltre ad avere maggiori possibilità nelle attività di raccolta fondi.

Ma su questi aspetti più tecnici chiederei a Regina Sironi - nostro Segretario Generale nazionale, che come nessun'altro ha accompagnato ABIO Italia in questo cammino di crescita da circa vent'anni a questa parte, e alla quale ABIO Roma rivolge un caro augurio per questa trasformazione - di fare un commento.

Eugenio Bernardi, Presidente ABIO Roma

FONDAZIONE ABIO ITALIA: UN GRANDE TRAGUARDO PER UN GRANDE FUTURO

La Fondazione costituita lo scorso 9 maggio è il punto di arrivo di una lunga strada e un ponte aperto verso il futuro.

La nascita, dapprima spontanea, dei gruppi ABIO e lo straordinario sviluppo a partire dal 1999, di cui il vostro presidente è stato uno dei protagonisti, ha reso necessario pensare per ABIO ad una struttura solida, capace di garantire negli anni quei valori che ci hanno caratterizzato sin dall'inizio.

La Fondazione avrà diversi compiti importanti:

- promuovere la nascita di nuovi gruppi sul territorio nazionale e accompagnarne la crescita, vigilando sul rispetto delle regole che ci siamo dati nel tempo a tutela di ciascuno e di tutti
- impegnarsi nella comunicazione per far conoscere l'associazione e far confluire verso di essa risorse importanti che ne favoriscano lo sviluppo
- far conoscere e sostenere i Diritti del Bambino in Ospedale proponendosi come partner per le istituzioni preposte
- favorire una comunicazione interna sinergica affinché nessuna sede si possa sentire isolata o lontana dalle altre.

Un compito importante avranno i consiglieri che sono stati nominati perché saranno loro a costruire il futuro, con le loro scelte, le strategie, le decisioni. Saranno anche un "ponte" importante fra le sedi ABIO che rappresentano e la sede centrale.

La Fondazione avrà una grande responsabilità: dar visibilità e voce a tutti i volontari ABIO, incoraggiandoli a lavorare con entusiasmo e dedizione per essere, sempre più e sempre meglio, un aiuto importante per i bambini ricoverati e le loro famiglie.

Dar testimonianza dell'impegno civile e del dono del proprio tempo che ciascuno di essi fa ogni settimana e che merita di essere "raccontato" con maggiore efficacia.

Regina Sironi, Segretario Generale ABIO Italia

AD ABIO ITALIA LA RAPPRESENTANZA DI EACH

Da quest'anno ABIO Italia è diventata rappresentante per l'Italia di EACH che, per chi non ne fosse ancora a conoscenza, è la European Association for Children in Hospital.

La rappresentanza per l'Italia, che prima era di ABIO Milano, significa che il Consiglio di Amministrazione della prossima Fondazione ABIO Italia Onlus dovrà individuare gli ambiti di riferimento istituzionale per promuovere la Carta dei Diritti del Bambino in Ospedale e la sua accettazione completa da parte del governo italiano.

Infatti questa Carta dei Diritti, alla base della nascita di ABIO Italia, contiene un paio di punti ancora non recepiti dalla nostra legislazione, motivo per cui non è stata ancora sottoscritta dal governo italiano. In particolare i punti in discussione sono:

1. la possibilità per il bambino di essere sempre ricoverato in un reparto di pediatria, e quindi di stare con dei coetanei, piuttosto che, come spesso avviene, in reparti destinati ad adulti;
2. la possibilità, per i genitori che lavorano e che debbano trascorrere del tempo accanto al figli ricoverati in ospedale, di vedersi riconoscere dal datore di lavoro o dagli enti pubblici preposti lo stesso trattamento economico per il periodo non lavorato a causa del ricovero del figlio.

Entrambi i punti sono stati già recepiti da molti governi europei aderenti ad EACH, ma non dal nostro, e quindi ci auguriamo che in un prossimo futuro, grazie anche ad ABIO Italia, questo possa avvenire anche da noi.

DONAZIONE DEI CAMICI DA PARTE DI ORIGINAL MARINES

Per motivi tecnici la produzione di camici e magliette da parte di Original Marines, azienda che nel prossimo triennio affiancherà ABIO Italia nell'attività di apertura di nuove sedi, di realizzazione di nuove sale gioco e di raccolta fondi nei suoi punti vendita, ha subito un ritardo, per cui la loro consegna all'associazione inizierà nei prossimi giorni, gradualmente, man mano che l'azienda effettua la consegna ad ABIO Italia.

Ricordiamo che i camici sono stati disegnati da bambini degenti, improvvisatisi stilisti grazie ai nostri volontari e al sostegno di "Dash Missione Bontà - Ospedale Amico", che la collezione completa dei 50 camici originali ha sfilato a Pitti Bimbo nel 2004, e che il camice oggetto della donazione da parte di Original Marines si ispira a quello scelto con un referendum che ha coinvolto tutte le ABIO italiane.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI PER ABIO ITALIA TRAMITE DIRECT MAIL

Come è facile immaginare anche il Comitato ABIO Italia, prossima Fondazione, ha dei costi di gestione delle attività nazionali, per la cui copertura deve ricorrere a partnership con aziende e fondazioni, ma anche ad attività dirette a potenziali donatori.

Così come è stato fatto per il 2005, anche per il 2006, quindi, ABIO Italia sta sviluppando attività di direct-mail su tutto il territorio nazionale, attraverso l'invio di leaflet e bollettini di conto corrente postale a liste "cieche" gestite da una società autorizzata dalle autorità competenti, in base alla legge sulla privacy. L'arrivo di queste lettere ha provocato, in alcune città, una perplessità, perché sono state vissute come una raccolta fondi concorrenziale a quella della ABIO locale.

Pertanto, se voi o qualche vostro conoscente dovesse ricevere una richiesta in questo senso e dovesse parlarvene, sarà importante spiegare che non si tratta di attività di raccolta fondi concorrenziali a quelle di ABIO Roma, ma che sono invece attività necessarie a finanziare le attività di segreteria, formazione e comunicazione di ABIO Italia, che a loro volta sono indirizzate a tutte le ABIO locali, a seconda delle necessità.

OLIMPIADI DI ARTE GIOVANE 2005-2008: LA PRIMA VOLTA ITALIANA, LA PRIMA VOLTA DI ABIO

Abio Roma ha avuto l'opportunità di essere capo fila (Milano e Catania le altre sedi Abio scelte a partecipare) del progetto "Olimpiadi di arte giovane 2005-2008" che, tra i tanti bambini italiani, ha voluto coinvolgere anche i piccoli che "vivono" negli ospedali, anche per rafforzare il concetto di uguali diritti dei bambini che sono a casa. Un progetto che si prefigge di costruire la pace nel mondo attraverso l'espressione artistica e la metodologia sportiva e che rientra nei progetti delle Nazioni Unite, Unesco e Unicef per i bambini del mondo.

Attraverso un concorso gratuito, dal tema "Il mio sport preferito", tutti i bambini italiani (per la prima volta protagonisti, dopo tre passate edizioni che non avevano mai coinvolto l'Italia) tra gli 8 e i 12 anni hanno avuto la possibilità di partecipare, presentando i propri lavori artistici, alle selezioni italiane organizzate dall'Associazione Carpe Diem.

I volontari di Abio di Roma, Milano e Catania hanno supportato i bambini ricoverati che, durante il mese di agosto scorso, hanno voluto disegnare per le speciali "Olimpiadi". E' così che anche i bimbi in ospedale hanno potuto partecipare al sogno di poter vincere il concorso ed eventualmente rappresentare l'Italia ai vari appuntamenti previsti prima delle finali Olimpiche del 2008 a Pechino: trenta (dieci per ospedale) i disegni selezionati per la prima delle selezioni italiane.

Ricordiamo che il vicesindaco di Roma, Maria Pia Garavaglia, lo scorso luglio è personalmente venuta un giorno al Policlinico Umberto I a salutare i nostri bambini ed i nostri volontari, a disegnare con i piccoli e a raccogliere i disegni da consegnare all'organizzazione delle Olimpiadi di Arte Giovane.

I 100 migliori disegni delle Olimpiadi di Arte Giovane sono stati presentati in una mostra itinerante con le seguenti tappe: al Docet di Bologna (25-28 marzo), a Trieste in Palazzo Costanzi (18-30 aprile) e lo saranno dal 13 al 20 giugno a Padova, presso il porticato pensile di Palazzo Moroni. Infine a Monaco tra il 29 maggio e il 2 giugno ci saranno le finali Europee delle Olimpiadi di Arte Giovane a cui parteciperanno i vincitori delle selezioni italiane. La manifestazione si svolgerà in concomitanza con i mondiali di calcio di Monaco 2006.

Anche ABIO Italia rientra a pieno titolo tra i sostenitori del progetto, a dimostrazione del ruolo centrale che anche i bambini in ospedale possono ricoprire nel proporre eventi per l'infanzia, e ABIO Roma in particolare fa parte dei quindici membri previsti dal Comitato italiano di giuria delle Olimpiadi di arte giovane.

IL 5 x 1000 A FAVORE DI ABIO ROMA

Cari TUTTI,

come avrete saputo e sentito, la legge finanziaria consente quest'anno di destinare una quota della propria imposta (5x1000) ad una serie di realtà fra cui le Onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale). Tale possibilità va ad aggiungersi a quella già tradizionalmente in essere (8x1000) destinate alle varie confessioni religiose e sarà detratta dalle imposte. **Non si tratta di un aggravio delle vostre imposte: sarà lo**

Stato a rinunciare ad una quota del 5x1000 per destinarla alla finalità indicata dal contribuente.

Nella prossima dichiarazione dei redditi avrete quindi la possibilità di apporre la vostra firma nel riquadro prescelto e l'indicazione del codice fiscale dell' Ente per devolvere questo aiuto ad ABIO Roma Onlus: non fatevi sfuggire questa opportunità, a voi non costa nulla in più, per noi rappresenta un grande aiuto.

Se volete aiutarci il numero di codice fiscale di ABIO Roma Onlus da indicare è **97219070584, da trascrivere nelle caselle della vostra dichiarazione dei redditi.** Chi dovesse farla ha questa opportunità, chi si rivolge al CAF ormai difficilmente ha la possibilità di farlo ma lo potrà fare il prossimo anno.

È però importante che facciate circolare questa informazione e questa richiesta, non possiamo permetterci le grandi campagne pubblicitarie, che in questi giorni stiamo vedendo sempre più massicce e numerose sulla stampa, delle grandi associazioni, ma possiamo e dobbiamo far valere il passaparola, che rappresenta uno strumento formidabile di comunicazione.

Donare il 5X1000 ad ABIO Roma a voi e ai vostri amici e parenti non costa nulla, a noi aiuta molto per un servizio migliore!

E per finire un grazie come sempre a quanti aiutano l'ABIO!

ABIO Roma Onlus – Associazione per il Bambino in Ospedale
Uffici: Via Baglivi, 12 – 00161 Roma – Tel/Fax 06.44251723 – Cell. 338.7126957
www.abioroma.org – e-mail: info@abioroma.org

Iscritta al Registro del Volontariato della Regione Lazio al n° 00864 con Decreto del 4.3.2005
Sede legale: Clinica Pediatrica Università La Sapienza, Viale Regina Elena, 324 – 00161 Roma
c/c Banca di Roma 99356.31, CAB 05020-3, ABI 3002-3 – c/c postale 65247728 – cod. fisc. 97219070584